

Chiarissime Prorettrici e chiarissimi Prorettori, chiarissime Professoresse e chiarissimi Professori, illustri autorità, care colleghe e colleghi e a tutte le famiglie e gli invitati oggi qui riuniti,

è per me un grandissimo onore poter essere su questo palco in rappresentanza di voi laureate e laureati e poter parlare davanti a una così vasta platea in una città splendida e unica al mondo come Venezia.

Non voglio tediare con un discorso pomposo, ma permettetemi di fare qualche considerazione sul modo in cui ho vissuto e sto vivendo l'esperienza universitaria.

Sembrerà scontata come affermazione, ma la metafora che descrive al meglio questo momento della nostra vita è quella del viaggio. Noi tutti, al termine delle scuole superiori, ci addentriamo in una dimensione, quella dell'università, sicuramente sconosciuta ma allo stesso tempo intrigante e affascinante. Il mio percorso è stato costellato da docenti preparatissimi, da compagne e compagni con i quali era un piacere intrattenersi in lunghe chiacchierate e da un ambiente ricco di stimoli ogni volta nuovi e diversi. Chiaramente abbiamo sperimentato tutti una serie di soddisfazioni a seguito dei nostri successi e dei nostri traguardi; tuttavia, non dobbiamo dimenticarci che le difficoltà sono sempre in agguato dietro l'angolo ed è proprio da esse che maturiamo la consapevolezza sia dei nostri limiti sia delle nostre capacità. Io stesso ho dovuto far fronte a una sfida apparentemente insormontabile, ma con il sostegno dei docenti e delle persone a me care ho capito che nulla è impossibile. Mi raccomando, quindi, chiedete aiuto nei momenti del bisogno perché troverete sempre una mano tesa pronta a venirvi incontro.

Ricordatevi, inoltre, che la giornata di oggi rappresenta sì l'inizio di un nuovo capitolo, ma è ciò che abbiamo deciso di diventare e intraprendere che ha determinato il raggiungimento di questa tappa indimenticabile.

Come afferma il piccolo Hogart nel film *Il gigante di ferro*, noi siamo chi scegliamo e cerchiamo di essere.

Infine, ritengo che questo riconoscimento di miglior studente non appartenga solo a quattro persone bensì a tutti noi. Se oggi siamo qui seduti in questa piazza è perché abbiamo raggiunto tutti il medesimo obiettivo.

I miei ringraziamenti vanno alla prof.ssa Stefania Sbarra, la mia relatrice, una docente e una donna meravigliosa che mi è sempre stata vicina, e alle persone a me care, che mi hanno supportato e sopportato fin troppo.

Grazie per l'ascolto e congratulazioni a tutti quanti voi!